REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Servizio Territoriale di Tempio Pausania

CENSIMENTO DA PUNTI DI VANTAGGIO DEI DAINI (DAMA DAMA) NELLA U.G.B. LIMBARA SUD – ANNO 2012

Marzo 2012

INDICE

PREMESSA **3**

1. TECNICA UTILIZZATA **3**

2. PERSONALE COINVOLTO **5**

3. ESITO DEL CENSIMENTO **5**

4. ANALISI DEI RISULTATI E CONCLUSIONI **6**

5. ALLEGATI ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

6. BIBLIOGRAFIA ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

PREMESSA

A 24 mesi dall'esecuzione del primo censimento da punti di vantaggio dei daini del Limbara (aprile 2010) è stata ripetuta l'esperienza allo scopo di effettuare un confronto dei risultati e di aggiornare i dati sulla presenza di questi ungulati. Quest'anno si è compiuto un maggiore sforzo nell'utilizzazione delle aree osservabili con l'intento di compensare l'handicap dovuto alle difficoltà di osservazione e con l'obbiettivo di classificare le aree in base alla frequentazione.

Su questi dati prevediamo di orientare un prossimo monitoraggio con pellets-group-count e con fototrappolaggio.

1. TECNICA UTILIZZATA

Si è utilizzata la tecnica di conteggio dei capi osservati da punti di vantaggio.

Le giornate di censimento sono state precedute da un sopralluogo e da una serie di osservazioni a cadenza mensile effettuati a partire dalla primavera 2011.

In totale sono stati allestiti 10 punti di vantaggio riconsiderando la precedente esperienza, cercando di evitare il disturbo creato dal transito degli automezzi e ampliando le aree osservabili per ogni vedetta tenuto conto dell'orografia e delle caratteristiche vegetazionali.

Su 10 postazioni utilizzate infatti ben 8 sono "mobili" essendo state trasformate in transetti di vantaggio ove l'osservatore ha compiuto un breve tragitto ad anello o di "andata e ritorno". Laddove l'area osservabile risulta molto estesa sono stati impiegati due osservatori che hanno diviso sia il transetto che l'area perlustrata. Data la vasta estensione del territorio preso in esame i punti di vedetta sono stati suddivisi in 2 diverse cartine Ciò ha consentito agli operatori l'utilizzo di cartine in formato A3 per la segnalazione cartografica dei capi avvistati e registrati in apposita scheda.

Riproponendo quanto calcolato nel lavoro del 2010 ricordiamo che l'estensione totale delle aree osservabili dai punti di vantaggio risulta di circa 404 ettari dei quali il 56% circa (226 ettari) costituiti da chiarie e il restante 44% (178 ettari) da macchia.

Tra queste aree rientrano le aree agricole confinanti col territorio gestito dall'Ente sui versanti est e ovest.

Tabella settori di osservazione

Settore	*Estensione sup.unitaria ha*	*Numero postazioni*
1	*1562*	*6*
2	*1679*	*4*
totale	*3241*	*10*

La scarsa piovosità verificatasi nel mese di marzo ha provocato un esiguo inerbimento delle aree aperte. Per ovviare a questa carenza e con l'intento di attirare maggiormente i daini verso le chiarie, 10 giorni prima dell'esecuzione del censimento sono stati allestiti 5 siti di foraggiamento con fieno in aree ben visibili e a distanza opportuna dalle postazioni di vedetta (vedi carta riassuntiva).

Nel corso del 2011 a cadenza mensile sono stati effettuati dei sopralluoghi in tutte le radure (erbai, chiarie, fasce A.I.B.) allo scopo di rilevare i segni di frequentazione (fatte e impronte) nelle diverse zone dell'oasi.

Il censimento si è svolto il 28 marzo dalle ore 18,00 alle ore 20,00 e il 29 marzo, dalle ore 07.00 alle 09.00 al mattino, e dalle 18.00 alle 20.00 al tramonto. Al termine di ogni sessione si è proceduto ad un primo esame "a caldo" delle osservazioni riportate. Ai fini del conteggio finale si è tenuto conto della sessione in cui abbiamo effettuato il massimo degli avvistamenti a cui

abbiamo aggiunto gli esemplari avvistati in altre sessioni nettamente distinguibili per sesso, età e mantello.

2. PERSONALE COINVOLTO

È stato coinvolto personale proveniente dal Complesso Alta Gallura e dal Complesso Limbara già coinvolto nel precedente censimento dei daini, a cui si è aggiunto personale proveniente dal centro Ente Foreste del Fausto Noce – Olbia. La prima sessione di osservazioni è stata preceduta da un corso di formazione tenutosi nella foresteria della U.G.B. del M. Limbara Sud. Nel corso della lezione è stato proiettato un audiovisivo monografico sul daino, è stata spiegata la modalità di esecuzione di questo tipo di censimento, la compilazione delle schede di avvistamento e l'uso delle cartine.

3. ESITO DEL CENSIMENTO

Tabella avvistamenti: A =femmina adulta; S =femmina sottile; P= maschio palancone; B= maschio balestrone; F = maschio fusone; IN = indeterminato

Località	Esemplare	Post. n°	Ambiente	Data	Ora	Note
Badde Inzas	P	1	Erbaio privato	28.03.12	19.55	
Badde Inzas	B	1	Erbaio privato	29.03.12	07.15	melanico
S'eritti	A	3	Macchia-strada	29.03.12	07.30	
Nunzia	3A + 3S	5	erbaio	29.03.12	20.30	

Al conteggio della sessione col massimo degli avvistamenti (tramonto del 29.03.12) abbiamo aggiunto due maschi avvistati nella stessa area (Badde Inzas,agro privato sul confine orientale) in diversa data ma distinguibili per l'età e il mantello.

Maschi palanconi	Maschi balestroni	Maschi fusoni	Femmine adulta	Femmine sottili	Piccoli < 1 anno	Totale
1	1	0	3	3	0	8

Il gruppo più consistente, per altro l'unico osservato, ammontava a 6 capi (3 femmine adulte e 3 femmine sottili). Gli altri avvistamenti riguardano capi solitari al pascolo in aree di proprietà privata presso il confine orientale dell'Oasi.

Il gruppo di 6 femmine risulta gravitare attorno all'erbaio di "Nunzia", presso il vecchio recinto, già da almeno un mese come testimoniato dagli operai al lavoro nella medesima area e dai segni di frequentazione del punto di foraggiamento. I due maschi non erano distanti dall'area di pascolo delle femmine (1,5 – 2 Km). Fatta eccezione per l'erbaio di "Nunzia", nelle altre governe allestite, osservate anche un mese dopo la data del censimento, non si è rilevato alcun segno di frequentazione da parte dei daini ma solo tracce e fatte di cinghiali. Le osservazioni affettuate nel corso de 2011 hanno consentito di rilevare anche la frequentazione estiva della fascia A.I.B. seminata a erbaio in località Littu Siccu, la frequentazione invernale della fascia A.I.B. del confine meridionale della U.G.B. estesa da Sa Dispensa al confine orientale e la frequentazione primaverile (maggio) della strada che conduce a Vallicciola raggiunta tramite un sentiero che la collega all'area del vecchio recinto (S'Eritti).

4. ANALISI DEI RISULTATI E CONCLUSIONI

Come osservato nel 2010 le presenze rilevate si concentrano nell'area circostante il vecchio recinto, in un territorio esteso dagli uffici del cantiere forestale all'arboreto incluso, per un totale di circa 1600 ettari. Le altre aree, come testimoniato dalla frequentazione degli erbai e dall'uso delle governe, risultano scarsamente frequentate.

Individuiamo quindi una macro-area (S'Eritti, Nunzia, S'Oltoriu) frequentata assiduamente e dalla quale i daini raggiungono l'agro situato al confine orientale spostandosi anche verso nord lungo la strada per Vallicciola (due femmine osservate in maggio presso il laghetto dei pompieri – Li Sciucchi). La colonia quindi rispetta la medesima situazione logistica osservata nel 2010 ma appare lievemente ridotta di numero (8 individui osservati contro i 9 del 2010) come testimoniato anche dalle tracce e dai ridotti contatti col personale operaio.

La densità esclusivamente in questa area risulta di 8 capi/1600 ettari pari a 0,5 daini per km2, ipotizzabile come densità minima della macro area a frequentazione assidua..

Del tutto stagionale (estate) sembra invece la frequentazione delle zone occidentali (macro-area occidentale a frequentazione occasionale) che non siamo in grado di dire se dovute allo spostamento della colonia osservata o piuttosto alla presenza di un altro gruppo non osservato. A questo proposito precisiamo che a differenza del 2010 (2 individui in località Crabiles) non sono stati osservati daini in tutto il settore occidentale.

L'area intermedia (Da Littu Siccu a Sa Miria) appare come macro-area a scarsa frequentazione in ogni stagione.

La caratterizzazione delle macro aree individuate ci è utile nel campionare i plots da utilizzare per i previsti lavori di foto-trappolaggio e di pellets group count.

Seppure saltuariamente continuano ad essere presenti i cani vaganti.

La sessione più fruttuosa è avvenuta la sera del 29 marzo, 30 minuti dopo il termine fissato per le osservazioni, praticamente quasi al buio: la presenza rilevata precedentemente di due sole femmine nella stessa area induceva a ritenere che fossero presenti altri esemplari cosa che ha indotto a una maggiore insistenza nell'osservazione protrattasi fino a notte e con l'aiuto di un faro (erbaio di "Nunzia").

Pur con i correttivi apportati, i dati ricavati con la tecnica dell'osservazione da punti di vantaggio non sono sufficienti ad una analisi soddisfacente della popolazione presente.

Possiamo comunque concludere che la popolazione all'interno dell'Oasi parrebbe in calo e che continuano gli spostamenti di esemplari al di fuori dell'area d'indagine; non sappiamo quanto questi spostamenti incidano sul mancato incremento numerico dei daini al suo interno né conosciamo altri eventuali fattori limitanti.